

STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LXI - Fasc. II

2 0 2 0



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO

saldi costituiti dalle sue autorità (*auctoritates*) e organizzata secondo un *curriculum*. Il volume ripercorre, tra continuità e cambiamento, la storia della scuola dal protagonismo della Chiesa nell'istruzione altomedievale al sempre più articolato quadro di scuole nel basso medioevo, quando, a partire dal XII secolo, nelle vivaci città dell'Occidente latino sorsero le prime università. In questi secoli la scuola non fu solo chiamata a divulgare la cultura "dotta", quella scritta, ma assunse essa stessa il ruolo di centro propulsore di nuova cultura, frutto della complessa mediazione tra i saperi pagani della tradizione classica e quelli cristiani. Il flusso di "intellettuali", di modelli culturali e di libri, che trovò il suo raccordo nei centri di istruzione, concorse così in modo determinante alla formazione di un sapere omogeneo».

PAUL ROUSSET, *L'ideologia crociata*. Introduzione di FRANCO CARDINI. Nuova edizione, Milano, Editoriale Jouvence, 2020, pp. 258 (Jouvence. Historica, 47). – *L'Histoire d'une idéologie: la croisade* di Paul Rousset (1911-1982) fu pubblicato postumo nel 1983 a Losanna per i tipi della casa editrice L'Âge d'Homme. Lo storico ginevrino, dunque, «non vide pubblicato, durante la sua vita, un libro che avrebbe potuto dargli quella fama di studioso alla quale, peraltro, mai aveva mostrato di ambire. Ancora oggi, la sua memoria è coltivata solo in ambienti fedeli e qualificati, ma ritretti. Tuttavia, presentando al pubblico italiano la versione nella nostra lingua di una ricerca che forse riveste ora rinnovato interesse per uno speciale convergere di circostanze – il nono centenario della cosiddetta "prima crociata", celebrato non senza polemiche fra 1995 e 1999, il "ritorno dell'Islam", le ansie suscitate dalle varie forme di quel che correntemente si definisce "fondamentalismo" –, non ci si può esimere dal segnalare l'attualità e per molti versi la freschezza non solo storiografica» (dalla *Presentazione* di Franco Cardini).

I monaci Silvestrini e la Toscana (XIII-XVI secolo), a cura di FRANCESCO SALVESTRINI, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2020, pp. vi-200 (Studi sulle abbazie storiche e ordini religiosi della Toscana, 5. Collana diretta da Francesco Salvestrini). – «Il volume costituisce la prima indagine complessiva sulla presenza della famiglia monastica silvestrina dell'Ordine di san Benedetto nella Toscana medievale e moderna, e ricostruisce le origini di tale congregazione di matrice marchigiana, la sua diffusione oltre gli Appennini, i rapporti con le chiese e le società locali, la committenza artistica. I saggi redatti da specialisti illustrano come un'obbedienza contemplativa sorta nel secolo XIII abbia potuto crescere nell'Italia comunale ormai permeata dalla presenza capillare degli Ordini mendicanti, lasciando intendere che il mondo benedettino e le sue componenti eremitiche avevano ancora la possibilità di rispondere ai bisogni spirituali delle compagini cittadine, superando la 'concorrenza' dei Minori e dei Predicatori. I testi illustrano le modalità con cui questi monaci si rapportarono ai fedeli sia in alcuni dei maggiori centri urbani della regione – in particolare Firenze e Siena –, sia in località minori quali Montepulciano, Chiusi ed altri nuclei abitati della Tuscia sud-orientale».